

# Il vecchio contributo si trasforma in prestito

**C**on i nuovi bandi finanziati dal Docup, la Regione cambia rotta negli aiuti alle Pmi industriali, avviando la trasformazione parziale dei contributi a fondo perduto in prestiti agli imprenditori. Con il bando finanziato dall'azione 1.1.1. (Agevolazioni nella forma di contributo in conto interessi, in conto capitale e di aiuto rimborsabile), aperto dal 1° gennaio 2005 al 31 luglio 2006, il programma comunitario toscano estende, in sostanza, l'azione del Fondo di rotazione, dalle attività artigianali a quelle industriali.

Obiettivo prioritario è il consolidamento e lo sviluppo sostenibile delle piccole e medie imprese, e delle imprese cooperative di produzione, attraverso il sostegno agli investimenti mate-

riali e immateriali. Per l'anno 2005 sono disponibili oltre 24mila euro e 22mila per il 2006. Fino ad oggi — avvertono dalla Regione — sono pochissime le domande pervenute agli Uffici regionali preposti ([www.docup.toscana.it](http://www.docup.toscana.it)).

Alle agevolazioni sono ammessi i programmi di investimento relativi alle «immobilizzazioni materiali», ovvero un investimento in capitale fisso, materiale destinato alla creazione/ampliamento di una nuova azienda, alle «immobilizzazione immateriali», che riguardano investimenti in trasferimenti di tecnologia, e alle consulenze e altri servizi e attività. L'agevolazione consiste in un aiuto rimborsabile a tasso zero fino al 70% dei costi riconosciuti ammissibili, elevabile al 75% nel caso in cui il programma di investimenti comprenda le spese di consulenza. Nel caso degli investimenti materiali e immateriali, l'intensità lorda dell'aiuto non può superare il 15% per le piccole imprese e il 7,5% per le medie imprese.

La durata del piano di rientro è prevista in un massimo di sei anni. Il rimborso

dell'aiuto è previsto a rate semestrali posticipate costanti con due semestralità di preammortamento aggiuntive al piano di rientro sopra indicato. Nei giorni scorsi, è stato aperto anche il bando a valere sull'azione 1.4.1. b, «Acquisizione servizi qualificati per le imprese industriali e artigiane», il cui scopo è promuovere interventi che garantiscano attività di supporto alla promozione delle esportazioni e al radicamento sui mercati esteri, in sostanza aiuti agli investimenti immateriali. Destinatari dei finanziamenti sono le piccole e medie imprese e i consorzi di imprese operanti nei settori dell'artigianato e dell'industria localizzate nelle aree Obiettivo 2 e in fase di uscita. Le domande potranno essere presentate entro 60 giorni, a partire dal 31 marzo 2005. Le spese ammissibili sono quelle per la consulenza e i servizi esterni e saranno finanziate in misura del 50 per cento. L'importo complessivo delle spese dovrà essere compreso tra i 10mila e i 125mila euro per le singole imprese e tra i 25mila e i 250mila euro per i consorzi.

**ELEONORA BISACCIONI**